

La terza zonale dell'Alto Tirreno all'Isola d'Elba consacra Italo Bertacca.
Ma che sfortuna Cusin...

Già rinviata una prima volta per le proibitive condizioni di vento e di mare, finalmente si può regalare a Cavo godendo di un'accoglienza strepitosa da parte dei dirigenti del Circolo Nautico locale coadiuvati dal nostro "basista" Andrea Bianchi che ha lavorato instancabilmente per aiutare tutti oltre a regatare con onore.

Ai cinque "continentali" sbarcati sull'isola, tra cui il blasonato romano Carlo Cameli e l'oriundo romano-emiliano-toscano Gianluca Fantini, si affiancano cinque Elbani tra i quali spicca il mitico Mellini. Ben 10 Dinghy, un record per una zonale all'Elba, fanno bella mostra di sé armati di tutto punto sul piazzale antistante il porticciolo attirando l'attenzione e l'ammirazione dei villeggianti. I regatisti aspettano il vento che sembra il grande assente, senza credere un gran che alle rassicurazioni dei locali che garantiscono l'arrivo di un bel maestrale fresco. Che, infatti arriva e si esce con un bel 12 nodi e mare un po' formato. L'onda dell'aliscafo, poi te la raccomando... Sono le condizioni ideali di Cusin che infatti vola al comando per buona parte della regata quando sull'ultimo lato e grazie ad un bordo indovinatissimo viene superato da Mellini che consacra con un bel primo il suo ritorno alla regata attiva. Il secondo posto di Fabrizio e le posizioni di rincalzo di Bertacca e Cameli fanno pensare ad una lotta a quattro per il successo finale, ma... Parte fortissimo Cusin e sembra poter chiudere il discorso, quando un danno alla drizza lo costringe al ritiro. Fantini arretra dopo una partenza brillante, Mellini non va oltre la sesta posizione e Italo Bertacca e Carlo Cameli fanno praticamente regata a sé. Primo e secondo e discorso chiuso. Gli Elbani si dimostrano tutti molto forti e Mellini chiude comunque con un bel terzo posto.

Italo riceve dalle mani del Presidente Ingegner Casali il bellissimo trofeo in argento creato dal Circolo Nautico di Cavo e i regatanti si impegnano a fare opera di propaganda per essere ancora più numerosi il prossimo anno; poi tutti a tavola per una favolosa spaghetтата.

Allora grande ospitalità, luoghi di bellezza rara, un campo di regata magnifico. Ragazzi, l'anno prossimo date retta a me: venite anche voi!

Alberto